

Still, si balla la ricerca sull'identità

di DANIELE FENOGLIO

COLLEGNO - Festival internazionale di danza contemporanea "Interplay" giovedì 25 maggio fa tappa alla Lavanderia a Vapore, casa della coreutica regionale, con tre artisti di cartatura internazionale.

Si parte alle 20 con l'aperitivo, seguito alle 21 dalla prima coreografia: Pere Faura, artista spagnolo apprezzato tutta Europa, presenta "Strip-tease". «Uno

spogliarello, una performance, una conferenza... un solo, un duo? L'artista è in scena con il suo doppio proiettato su grande schermo». Coreografia e ideazione di Pere Faura, con Pere Faura e Demi Moore. Disegno luci Paul Schimmel, coordinazione tecnica Sergio Roca Saiz, produzione in tour Blancproductions. Durata 45 minuti.

A seguire Lucio Baglivo, coreografo, acrobata, attore argentino/spagnolo presenta in prima nazionale il trio "Solo juntos", spettacolo già presentato al Festival Umor Azoka a Leioa (Spagna). Coreografia di Lucio Baglivo con il supporto di Candelaria Antelo e Maximiliano Sanford. Con Candelaria Antelo, Maximiliano Sanford, Lucio Baglivo. Costumi Lucio Baglivo. In collaborazione con Soledad Oviedo. Original Concept Lucio Baglivo Durata 15 minuti.

Chiude la serata l'italiano Daniele Ninarello del quale in prima nazione verrà presentato in prima nazionale la nuova creazione: "Still", per tre interpreti. Artista torinese che si sta affermando con successo sulla scena nazionale e internazionale è stato molto apprezzato con "Kudoku", performance realizzata con il musicista Dan Kinzelman a Venezia alla Biennale Danza 2016. Coreografia di Daniele Ninarello, dramaturg Enrico Pitozzi. Con Marta Ciappina, Pablo Andres Tapia Leyton, Alessio Scandale. Musiche Dan Kinzelman, light designer Cristian Perria. Sistemi interattivi Emanuele Lomello-Interaction Designer in collaborazione con Naba, progetto arti visive a cura di Gigi Piana ed Ewa Glei-

sner. Organizzazione e coordinamento Silvia Limone. Produzione Codeduomo. Durata 40 minuti.

«Still è il gesto di un costante ritorno al corpo. È un diagramma al cui centro si dispone il tema di un'identità articolata nelle sue molteplici facce e mutazioni, disposta nello spazio come una figura del tempo - spiega l'artista - La linea di forza di questo lavoro indaga a fondo i modi in cui la temporalità si dispiega con l'evolversi di una singolarità, fotografandone le trasformazioni, i dissolvimenti e le ricostruzioni fino a divenire figura astratta nell'atto del risalire/resistere alla gravità. Un'entità sottile, giacomettiana, un' "ombra della sera" che avanza in direzione incognita e disorientata, attraversando l'esistenza con la fragilità e la potenza della propria anatomia. Quanta energia è necessaria per resistere alla caduta ed avanzare? Quanta energia è necessaria per difendersi? Quanta per prendere congedo dal passato? - prosegue Ninarello - Le figure vacillano sostenute dall'occhio che le osserva, come poggiate su una tessitura di suoni, ne ripercorrono l'andatura e ne prolungano la traiettoria. In questo magma acustico i corpi si frantumano nella costante ricerca del loro centro, inseguendo un "altrove" che prende forma nello spazio del palco. Ogni corpo è sempre più della somma delle sue parti. L'identità fragile di ogni individuo (impasto di materia e memoria) si delinea così tra un pieno e un vuoto, un moto e un riposo, un equilibrio e la sua negazione, dispiegando un archivio di figure anatomiche che si manifestano a partire da un movimento impercettibile, per divenire poi vortice, pura dinamica. La scena sembra dunque dirci che è il movimento a muovere i corpi e non il contrario. Esso li attraversa e li dispone in una profonda relazione d'ascolto reciproco. Solo così le cose possono avere inizio, da qualche parte, nell'indeterminato. In quest'incompletezza prendono posto le figure in scena, precisamente là dove la loro singolarità si proietta in un "fuori" e diviene volume visibile. Se il movimento è tempo che prende forma, l'anatomia è una figura che cammina nel colore. Biglietti a 10 euro, 7 i ridotti. Info www.mosaicodanza.it.

”

Giovedì sera
Interplay
porta
Ninarello alla
Lavanderia



Un istante di 'Still'
immortalato
da Silvia Limone.
A destra, Daniele
Ninarello
in uno scatto
di Viola Berlanda